

COMUNICATO STAMPA

LA CHIRURGIA SPEZZINA PROTAGONISTA A ROMA DELEGAZIONE AL CONGRESSO CONGIUNTO DELLE SOCIETÀ ITALIANE DI CHIRURGIA

La Chirurgia spezzina protagonista al Congresso Congiunto delle Società Italiane di Chirurgia di Roma, l'evento scientifico più importante del panorama chirurgico nazionale che raccoglie con cadenza biennale chirurghi generali delle diverse specialità per un confronto sui temi più importanti.

Oltre 3600 gli specialisti giunti nella Capitale da tutta Italia, con la delegazione spezzina guidata dal primario Stefano Berti che ha fornito un corposo contributo scientifico al congresso.

Questo grazie alle significative esperienze e al know-how maturate negli anni: dalla chirurgia mininvasiva del fegato, per la quale i dati del registro nazionale IgoMILS confermano la leadership ligure e l'ottimo piazzamento nazionale del gruppo spezzino, alla chirurgia "bottom-up" del retto, dove l'esperienza della Chirurgia spezzina è, al momento, una delle più corpose e significative.

"Grande spazio – spiega il primario della S.C. Chirurgia, Stefano Berti – ha avuto anche il tema della formazione nel campo della chirurgia colorettales mininvasiva: è significativo che il Centro spezzino, uno dei centri con più alta percentuale di utilizzo tali tecniche, sia incluso nei due progetti nazionali più importanti, Optimize e CMISA, esempi di come joint-venture tra grandi aziende internazionali, Centri di Riferimento del Sistema Sanitario Nazionale e Società scientifiche possano consentire di collaborare per la diffusione delle tecniche più innovative e più appropriate per chi necessita di un intervento".

La delegazione spezzina è stata anche protagonista della sessione conclusiva del congresso: un confronto fra le tecniche chirurgiche oggi disponibili per il trattamento delle patologie tumorali più complesse. Alla Chirurgia spezzina il prestigioso incarico di illustrare i passaggi tecnici e i benefici offerti dalla chirurgia laparoscopica nel trattamento delle neoplasie della testa del pancreas, rispetto alla chirurgia tradizionale e robotica, tecniche rappresentate nella sessione rispettivamente dai centri di Verona e di Pisa.

"Un confronto entusiasmante tra eccellenze nazionali del settore – aggiunge Berti –, per un podio che prevede un unico vincitore: il paziente, a cui sono rivolti tutti gli sforzi e i progressi compiuti dalla comunità scientifica".